

# Agricoltura e turismo, settori trainanti «Stiamo lasciando la crisi alle spalle»

**BORGO** Presentata la relazione economica 2016 sul territorio

**OGNI** anno l'Unione montana dei Comuni produce una relazione statistica che fotografa la situazione mugellana per quanto riguarda gli aspetti demografici, sociali ed economici. Uno strumento che fornisce molti dati, utili per capire lo «stato di salute», in particolare dell'economia del Mugello. Economia che sembra ancora convalescente, pur mostrando qualche segnale di timida ripresa, e comunque di tenuta. Si conferma anzitutto che il tessuto produttivo è composto prevalentemente di microimprese. Si contano infatti 7015 aziende, con un totale di addetti pari a 17513. E quelle con meno di dieci addetti sono il 95%. L'emorragia di imprese si è arrestato, e nell'ultimo anno, tra il 2014 e il 2015 vi è stato un lievissimo aumento, sette in più. I settori più dinamici sono quello agricolo (+18) e quello turistico, con +24. Stabili le imprese manifatturiere (+1), in calo ancora il settore costruzioni (-42), ma erano state -59 nell'anno precedente. Il Pil nel Mugello cresce dell'1,5% ed è il secondo anno col segno più, e non accadeva dal 2008 di inanellare due anni consecutivi di crescita. Questo fa sperare, lo ha sottolineato il responsabile dell'ufficio statistica dell'Unione montana Roberto Elefante, che la fase di crisi sia in esaurimento. Anche sul fronte

lavorativo ci sono luci ed ombre. Intanto il saldo tra avviamenti al lavoro e cessazioni è positivo, di 1500 unità. Ma crescono sia avviamenti che cessazioni. «Fa riflettere – si nota nella relazione – il fatto che il numero degli avviamenti/cessazioni nell'anno sia ormai più o meno il 50% degli addetti; ciò non significa che tale sia la percentuale di lavoratori interessati nell'anno da assunzioni o licenziamenti (vi sono infatti molti casi avviamenti/cessazioni reiterate dello stesso lavoratore nel corso dell'anno), ma comunque mostra un livello di turn over/precarietà oramai assai elevato anche nel territorio mugellano». La crescita degli avviamenti ha riguardato tutti gli ambiti ma in particolare il settore delle costruzioni, con un 26% in più. Mentre le cessazioni crescono nel settore dei servizi e soprattutto nell'industria (+16%), mentre risultano stazionarie nell'agricoltura e nelle costruzioni.

**Paolo Guidotti**



**Il settore agricolo insieme a quello turistico sono in piena ripresa. Gli ultimi due anni hanno sottolineato un andamento in crescita anche del manifatturiero**

MUGELLO

**AGRICOLTURA E TURISMO, SETTORI TRAINANTI**  
«Stanno lasciando la crisi alle spalle»

**FIESTA ST-LINE**  
€9.950

AUTOSAS S.P.A.